



Andolfi, M., Chistolini, M., D'Andrea, A. (a cura di), *La famiglia adottiva tra crisi e sviluppo*, Milano, F. Angeli, 2017.

Il volume è un libro scritto a più mani dai tre curatori che da anni si occupano di adozione in ambito clinico e nella formazione degli operatori e degli stessi genitori adottivi. L'adozione nazionale e internazionale è una realtà consolidata nel nostro Paese. Migliaia di bambini e ragazzi hanno trovato una famiglia in cui vivere e tante coppie hanno realizzato il loro sogno di avere dei figli. Ma con il diffondersi del fenomeno sono aumentate le situazioni di crisi che hanno richiesto l'intervento dei professionisti.

Il volume è arricchito dai lavori di studiosi internazionali che offrono un contributo originale sul tema complesso e appassionante dell'adozione, condividendo un modello di osservazione relazionale delle dinamiche familiari, teso a comprendere i processi di sviluppo della famiglia adottiva in una dimensione storica e intergenerazionale.

La vicenda dell'adozione è pertanto un incontro sociale tra due mondi familiari e in questo si differenzia profondamente dalla *famiglia di sangue* in quanto deve riuscire a rispondere a due istanze evolutive diverse e complementari: quella di assicurare un contesto affettivo ed educativo a un bambino che ne è privo e di soddisfare il desiderio di maternità e paternità per tante coppie senza figli. Questa è la sfida e la magia dell'adozione che si fonda su due vicende di perdita e su un reciproco scambio di doni.

I curatori propongono un viaggio nella storia della coppia adottante e in quella del bambino adottato, così da osservare le diverse tappe del processo di formazione della nuova famiglia.

La fase pre-adottiva parte dai dilemmi di coppie in difficoltà ad avere un figlio naturale, fino a maturare il desiderio di adottare un bambino. Tale desiderio vede il passaggio dal familiare al sociale attraverso l'incontro e la valutazione degli operatori sociosanitari sull'idoneità della coppia ad adottare. Ottenuta tale idoneità ha inizio il percorso adottivo, un cammino a ostacoli che porta a diventare famiglia, fatto di paure, di desiderio di contatto e di affetto, che va partecipato all'interno delle rispettive famiglie di origine.

Il contatto con gli operatori sociosanitari è inevitabile e utilissimo a impostare bene le premesse dell'adozione, ma è fondamentale anche nella fase post adottiva, dove spesso questo supporto può essere carente o non sufficientemente richiesto. Il percorso del libro continua con le riflessioni sulla metamorfosi dell'adolescenza che è la fase di sviluppo dove si associano trasformazioni somatiche a cambiamenti emotivi della personalità. Le emozioni di tristezza e paura sono componenti tipiche nell'adolescenza, ma possono essere ancor più marcate in contesti adottivi. L'ultima parte del volume ci offre una riflessione, peraltro ancora carente nelle ricerche sui processi adottivi, sul diventare adulti di tante persone adottate in età infantile. Osservare l'adulto, permette di operare una sorta di valutazione a distanza dell'intero percorso adottivo. Permette di valutare quanto l'adozione sia riuscita, apprezzando la qualità dei legami di attaccamento adulto nelle relazioni di coppia, la maturazione complessiva dell'individuo e la sua motivazione e disponibilità alla genitorialità.